

È vero, facciamo viaggi interplanetari e abbiamo donne astrofisiche e astronave, ma dobbiamo predisporre le strade da percorrere per giungere a tanto.

E le strade iniziano anche nel riconoscimento di capacità e di impegno sul luogo di lavoro per il lavoro che ciascuna donna fa, spesso silenziosamente.

Sappiamo che la valutazione del merito e dell'impegno non è frequente nel nostro paese e tanto meno per le attività svolte dalle donne, anche se si tratta di attività complesse e difficili.

Le donne in questo sono ancora troppo timide, non pretendono, non rivendicano una carriera che spetterebbe loro di diritto (in molti casi se al loro posto ci fossero uomini i riconoscimenti ci sarebbero, eccome). È ora di approfondire questi aspetti anche insieme alle organizzazioni sindacali per non continuare eternamente a ripeterci che sì, ci sono ingiustizie e divisioni di genere, ma poco a poco...

(è troppo poco).

*Rosanna Bernardini, una vostra lettrice ex sindacalista*